



TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
PRESIDENZA

Prot. N 3087

Termini Imerese, 17 marzo 2023

Ai Sigg. Direttori del
Settore civile e del
Settore penale
Sede

Al Funzionario Unep
dott.ssa Giuseppa Barrale
Sede

Al funzionario dott.ssa Antonina Corso
Ufficio del Giudice di Pace di
Termini Imerese

Agli Uffici del Giudice di Pace di
Corleone
Gangi
Lercara Friddi
Polizzi Generosa

E, p.c.,
Al Sig. Presidente Vicario
Sede
al Sig. Presidente del
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Sede

OGGETTO: pagamento dei diritti di copia.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati mi ha informalmente riferito che nel settore penale viene richiesto il pagamento dei diritti di copia esclusivamente tramite la piattaforma telematica NOIPA.

Al riguardo è opportuno chiarire che su tale problematica è recentemente intervenuto il Ministero della Giustizia con Circolare prot. DAG n. 39841.E del 20 febbraio 2023 (pubblicata *online* sul canale Filodiretto) relativa all'ambito di applicazione dell'art. 196 T.U. spese giustizia, nella parte in cui prevede che a far

data dal 28 febbraio 2023 e solo per i procedimenti instaurati dopo tale giorno i diritti di copia e di certificazione debbano essere riscossi esclusivamente in modalità telematica secondo le prescrizioni dell'art. 5 C.A.D.

In proposito, va preliminarmente richiamato l'art. 196 del d.P.R. 115 del 30 maggio 2002 che, nella nuova formulazione introdotta dall'art. 13, comma 1, lettera f), del d.lgs. n. 149 del 10 ottobre 2022, dispone che *“Il diritto di copia, il diritto di certificato e le spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile sono corrisposti tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”*.

La suddetta disposizione, peraltro, è inserita nel Capo II della Parte VI, Titolo III, del Testo Unico sulle spese di giustizia intitolato, appunto, *“Pagamento del diritto di copia, del diritto di certificato, nonché delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile”*.

Su tali premesse normative il Ministero della Giustizia ha quindi chiarito che *“a fronte di un così chiaro dettato normativo e tenuto conto della collocazione dell'art. 196 sopra richiamato all'interno del d.P.R. n. 115 del 2002, questa Direzione generale ritiene che la disposizione in esame sia riferita al processo civile con la conseguenza che a decorrere dal 28 febbraio 2023 il pagamento dei diritti di copia, del diritto di certificato e delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio (importo forfettario previsto dall'art. 30 del medesimo d.P.R. n. 115 del 2002) dovrà avvenire tramite la piattaforma PagoPA di cui all'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”*.

Per quanto riguarda il pagamento dei diritti nel processo penale, con la medesima Circolare è stata richiamata, e quindi sostanzialmente confermata, la nota prot. DOG 13550.U del 20.04.2020 (prot. DAG 64729.E), indirizzata a tutti gli uffici giudiziari, con la quale la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati ha reso noto che *“In attuazione all'art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge, il Ministero della Giustizia permette, tra gli altri servizi, il pagamento telematico dei diritti di copia anche nel settore penale.”*

In conclusione, consegue da quanto sopra che nel settore penale la corresponsione telematica dei diritti deve intendersi come facoltativa.

La presente nota sarà pubblicata sul sito istituzionale del Tribunale.

Il Presidente
dott. Raimondo Loforti



DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL 17.03.2023

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Dott.ssa Liliana SIRAGUSA

